



Schema di decreto interministeriale di approvazione del Piano d'azione nazionale per l'efficienza energetica PAEE 2017

Conferenza Unificata del 21 settembre 2017

L'ANCI esprime parere favorevole all'Intesa con le seguenti Raccomandazioni:

Si esprime apprezzamento per il lavoro svolto nell'elaborazione del documento. In raccordo con la Strategia Energetica Nazionale 2017, di cui si è chiusa lo scorso 12 settembre la fase di consultazione, e condividendo l'importanza di incrementare le performance di efficienza energetica nazionali, siano queste dal settore pubblico sia dal settore privato, l'ANCI rileva la necessità di rafforzare - con maggiore incisività - l'efficacia di alcune misure individuate per il raggiungimento dei risultati del Piano, a partire da una connessione più esplicita e diretta proprio con la Strategia. Innanzitutto si sottolinea l'opportunità di:

- rafforzare maggiormente l'utilizzo sinergico di strumenti finanziari differenti ma complementari tra loro, per l'efficientamento nel settore pubblico - come per gli immobili delle pubbliche amministrazioni. Si intendono ad esempio il Conto Termico 2.0 e i fondi nella disponibilità delle Regioni sull'obiettivo sostenibilità nei PO FESR 2014-2020. Si riscontra in proposito una perdurante lentezza nell'attuazione delle misure sui fondi strutturali in molte Regioni, specie al sud, con conseguente impatto negativo nell'utilizzo delle opportunità finanziarie nazionali. **ANCI chiede al MISE di agevolare confronto e stimolo in tal senso con le amministrazioni regionali.**

- Avviare al più presto anche con ANCI e con gli enti locali la collaborazione sul Decreto inerente il Fondo nazionale per l'efficienza energetica, considerando il grande impatto positivo che lo strumento può avere per gli enti locali. **L'auspicio dell'ANCI è che anche le regole di accesso al Fondo siano strutturate in modo da risolvere eventuali criticità e ostacoli all'accesso degli strumenti attuali** (obbligatorietà della diagnosi ad esempio) **e che ricompreda ambiti di applicazioni interessanti per l'impatto sui consumi locali come ad esempio le reti di pubblica illuminazione.**
- Per quanto riguarda gli strumenti di detrazione fiscale e i privati, si esorta a **semplificare ulteriormente l'accesso all'incentivo per l'efficienza energetica sul modello del meccanismo relativo alla ristrutturazione**, incentivo largamente più utilizzato. Si ritiene che, alla luce degli obiettivi al 2020, entrambi gli incentivi vadano infatti confermati anche per il 2018, con correttivi migliorativi per il primo.
- Per quanto riguarda la mobilità e in particolare il **Trasporto Pubblico Locale** per la componente emissioni di CO2 ed efficienza energetica, in coerenza con la Direttiva DAFI e il decreto legislativo di recepimento, siamo consapevoli che l'attuazione delle misure di sostegno al rinnovo del parco mezzi negli enti locali, individuate dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ma intermedate dalle Regioni, ha un notevole ritardo. Per tale ragione **ANCI chiede al MISE, nella definizione del Piano e della Strategia, di stimolare - anche in questo ambito - le amministrazioni regionali a ripartire rapidamente i fondi disponibili e velocizzarne la fase attuativa.**